



OGGETTO: QUAL E' LA STRATEGIA DELL'AMMINISTRAZIONE PER GESTIRE L'EMERGENZA PROFUGHI_INTERROGAZIONE.

In un incontro svoltosi in data 19 luglio c.a., abbiamo appreso che con un accordo siglato tra la Curia, nella persona del Vescovo mons. Roberto Filippini e la Prefettura, senza renderlo noto a codesta amministrazione, 19 migranti, tutti uomini maggiorenni, saranno ospitati nella canonica della Chiesa di Santa Margherita, località del nostro comune isolata e scarsamente servita.

La notizia ha giustamente messo in allarme i residenti, i quali hanno espresso le loro preoccupazioni, alla luce anche delle notizie di cronaca che quotidianamente ascoltiamo provenienti da situazioni simili sparse per tutta Italia.

In primis si sono interrogati se un luogo isolato, con abitazioni sparse e anch'esse isolate, sia adatto ad ospitare 19 giovani maschi adulti per un anno e mezzo, senza servizi e comodità alcuna.

In secondo luogo è emerso più di un dubbio sull'approvvigionamento di acqua, accumulata in un serbatoio di ridotte dimensioni: l'immobile è infatti allacciato all'impianto proveniente da una polla che fornisce acqua alle abitazioni, mediante un sistema che ne garantisce l'afflusso per una minima parte, essendo la canonica pensata per ospitare pellegrini a piccoli gruppi e per periodi limitati a pochi giorni. Come può essere sufficiente per 19 persone che devono lavarsi, cucinare e fare il bucato ogni giorno per 550 giorni consecutivi?

Ultimo ma non certo per importanza, il problema legato alla sicurezza, visto che gli ospiti, non solo saranno, giustamente, liberi di muoversi, ma chi è chiamato alla vigilanza, come affermato dal legale rappresentante della cooperativa che gestirà la struttura, non avrà alcuna formazione in ambito di sicurezza né tanto meno di difesa personale.

Alla luce di questo e visto che il sindaco non ha raccolto le rimostranze dei suoi stessi cittadini non indirizzandole in maniera in maniera ferma e decisa al Prefetto, nonostante sia stato scavalcato nella decisione da Curia e Prefettura e si sia dichiarato contrario al metodo di gestione della situazione, ci siamo sentiti in dovere di portare a conoscenza il consiglio e la cittadinanza delle preoccupazioni che attanagliano i residenti di Santa Margherita, andando a chiedere al sindaco stesso

- considerando che si parla di emergenza nell'accoglienza, con un massiccio arrivo di persone specialmente dall'area sub sahariana, che verranno ripartiti nei vari territori, codesta amministrazione ha una strategia per far fronte al problema qualora si ripresentasse?
- L'aver dichiarato che la decisione di scegliere Santa Margherita sia unilaterale da

parte della Curia e della Prefettura senza interpellare l'amministrazione ci fa pensare che il sindaco non abbia cercato con l'Ufficio Territoriale di Governo la giusta interlocuzione, facendoci preoccupare anche per gli sviluppi della mozione approvata lo scorso 14 luglio sull'attuare puntuali controlli sulle locazioni immobiliari nel centro storico della nostra città. Quali sono quindi i rapporti che intercorrono tra Comune di Pescia e Prefettura? C'è collaborazione?

- Visto che il sindaco ha importanti poteri in ambito di tutela della salute e della sicurezza e può comunque interloquire con organi sovracomunali in entrambi gli ambiti, come pensate di tutelare e garantire la sicurezza dei residenti di Santa Margherita in questo anno e mezzo, considerando che per vostra stessa ammissione il personale di P.M. è sotto organico e le f.d.o. non hanno le risorse necessarie per garantire frequenti controlli?

Chiediamo che questa nostra venga discussa nel prossimo consiglio comunale

Pescia, 25/07/2023

Giacomo Melosi

Fratelli d'Italia
(firmato in originale)

Paolo Petri

Pescia Cambia
(firmato in originale)

Antonio Grassotti

Fiducia
(firmato in originale)

Giancarlo Mandara

Voltiamo pagina
(firmato in originale)